



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE
Settore Prevenzione Primaria e Secondaria
CATANZARO

PROGETTO PREVENZIONE DEL SOVRAPPESO E DELL'OBESITA' IN ETA' PEDIATRICA

RELAZIONE

Referenti: Dirigente del Settore Dott. Antonino Bonura

Dirigente del Servizio Dott.ssa Giuseppina Fersini

Responsabile dell'Ufficio Dott. Cesare Vatrella

La Regione Calabria, in adesione al Piano Nazionale della Prevenzione, ha adottato il "Progetto di Prevenzione del Sovrappeso e dell'Obesità Infantile" approvato con Deliberazione di GR n°314 del 02 maggio 2006.

Il progetto è stato validato dal CCM (Centro di Controllo delle Malattie del Ministero della Salute) con indicazione di un Cronoprogramma che identifica le azioni da perseguire ed i rispettivi tempi di realizzazione.

Nell'ottica di perseguire il coinvolgimento e l'integrazione, nel detto progetto, delle Aziende Sanitarie della Regione e di tutti gli altri Enti ed Istituzioni che, a vario titolo, sono coinvolti nel stesso e al fine di realizzare interventi intersettoriali e multidisciplinari, la Regione, con Decreto Dirigenziale n°15840 del 27.11.2006, ha costituito un Comitato Regionale di Coordinamento per la prevenzione dell'obesità, nel quale sono state rappresentate sia le Istituzioni, Aziende Sanitarie, Scuola e Università, sia il mondo dell'Associazionismo.

Il Comitato Regionale di Coordinamento ha elaborato linee guida e direttive in vista dei seguenti interventi:

1. Istituzione dei Comitati Aziendali con il compito di realizzare all'interno delle singole Aziende le attività previste dal progetto.
2. Realizzazione di un corso di formazione regionale per "formatori" (Lamezia Terme 8-9 giugno 2007) rivolto ad 80 Operatori Sanitari appartenenti ai seguenti servizi delle

rispettive Aziende Sanitarie: SIAN, Epidemiologia, Educazione alla salute, Pediatri di Libera Scelta, Pediatri di Comunità e Medicina dello Sport; è stata, inoltre, programmata ed è tuttora in corso la formazione a cascata nelle singole Aziende.

3. Stipula dei protocolli d'intesa con l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI) per quanto concerne il miglioramento della ristorazione scolastica quale strumento per veicolare messaggi di promozione per corretti stili alimentari e la collaborazione dei comuni per promuovere il movimento e lo sport;
4. Stipula di protocolli d'intesa con le associazioni della filiera alimentare per promuovere la produzione e la commercializzazione di alimenti idonei dal punto di vista nutrizionale e trasparenti per quanto concerne la composizione bromatologica;
5. Il Piano della Comunicazione è stato elaborato e deve essere approvato dal Coordinamento Regionale. Le AA.SS. hanno provveduto a diffondere il materiale fornito dal Ministero della Salute (Guadagnare Salute con il movimento e mangiando sano con i fumetti della Walt Disney); a Lamezia Terme è stato organizzato l'Obesity Day (10 ottobre 2007); a livello delle altre AA.SS. si sono svolte altre iniziative.
6. Adesione al Progetto Nazionale di Sorveglianza Nutrizionale "OKkio alla Salute", coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, con l'obbiettivo di verificare lo stato nutrizionale (prevalenza di sovrappeso ed obesità) in età infantile attraverso una standardizzazione di metodi e di procedure valide su tutto il territorio nazionale.

.La Regione Calabria è stata inserita nello studio pilota con la partecipazione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro; quest'ultima, con successo, ha concluso le attività previste nella fase sperimentale entro febbraio 2008. Nei prossimi mesi il Progetto verrà esteso a tutte le ASP.

Le risultanze dello studio di sorveglianza nutrizionale verranno utilizzate per programmare idonei interventi preventivi ed educativi che vadano a modificare comportamenti scorretti quali, essenzialmente, la sedentarietà e l'errata alimentazione, che sono le principali cause del sovrappeso e dell'obesità infantile.

Il Progetto prevede la rilevazione nelle terze classi primarie ,campionate a livello regionale ,di alcuni dati antropometrici e di alcune informazioni sui consumi alimentari e l'attività fisica tramite questionari somministrati ai bambini, alle rispettive famiglie e ai Dirigenti Scolastici degli Istituti interessati.

Dovendo passare alla fase successiva di estensione alle altre 4 Aziende Sanitarie Provinciali è necessario il coinvolgimento attivo dei Servizi e degli Uffici aziendali coinvolti per la migliore riuscita dell'iniziativa.

Nelle singole Aziende sono già stati individuati gli Operatori dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e, per quanto riguarda la sola ASP di Crotona, l'U.O. di Pediatria di Comunità, i cui Direttori /Responsabili saranno i Referenti Aziendali del Progetto.

I Referenti Aziendali riceveranno tramite i Referenti Regionali una specifica formazione e dovranno curare in sede territoriale, tutti gli aspetti organizzativi previsti dal Progetto.

E' utile ricordare che, nell'ambito del piu' complessivo progetto per la Prevenzione dell'Obesità si inserisce uno specifico sottoprogetto per la Promozione dell'Allattamento al Seno, con un proprio cronoprogramma; con modalità e criteri di funzionamento simili a quelli dell'Osservatorio Regionale dell'Obesità e con analoghe problematiche.

E' utile ricordare che nell'ambito del piu' complessivo progetto per la Prevenzione dell'Obesità si inserisce uno specifico sottoprogetto per la Promozione dell'Allattamento al Seno con un proprio cronoprogramma, con modalità e criteri di funzionamento simili a quelli del Progetto Obesità.

Criticità:

La principale difficoltà è nata dal processo di revisione organizzativa con l' accorpamento delle AA.SS.che ha portato alla creazione di cinque ASP con ritardi e disfunzioni nelle attività, legate , soprattutto nella fase iniziale , alla definizione dei ruoli e delle funzioni degli operatori coinvolti. Un'altra criticità emersa è quella relativa al un ritardo nella sincronizzazione delle varie fasi.